

TRE ANNI DA RICORDARE

“Mi ritengo abbastanza soddisfatto del lavoro svolto. Non tutti i progetti messi sulla carta sono stati portati a termine, ma molte delle idee e delle concezioni degli organi direttivi, cioè il presidente e il consiglio federale, hanno trovato concretizzazione. Oggi siamo forse, in Italia, la federazione sportiva più avanzata.” Questa la sintesi estrema di una veloce chiacchierata con Giovanni Maci, dal 2001 segretario generale della FIGB.

In effetti, la struttura operativa della federazione, appariva ormai inadeguata dopo la crescita dei soci, passati dai 10.000 circa del 1986 a 35.000, con le ovvie conseguenze che questo rapido sviluppo aveva comportato sotto il profilo amministrativo e, più in generale organizzativo. Basta pensare ai problemi del tesseramento, concentrato nei primissimi mesi dell'anno, alle mutate dimensioni delle attività agonistiche, alla necessità di rapportarsi con una realtà distribuita su tutto il territorio, fatta di 350 società sportive, ma anche del singolo socio. Di fatto, anche se le dimensioni della FIGB sono quelle di un'azienda piccola, il numero di operazioni richieste dalle attività, istituzionali e non, da svolgere è notevolissimo e richiede una gestione molto puntuale e precisa, senza di che il servizio alle strutture decentrate e, in definitiva, al socio scade di qualità.

Prima azione, quindi, quella che Maci chiama la ‘spalmatura’ del sistema informativo sull'operatività della federazione, cioè l'integrazione fra sistema informativo e realtà operativa quotidiana, con l'obiettivo primario di disporre di strumenti di gestione adeguati e aggiornati, di facilitare il dialogo fra il centro e la periferia e di permettere ai soci un'agevole consultazione della propria posizione.

Oggi il sistema informativo federale è in grado di rispondere agli innumerevoli adempimenti richiesti dalle normative vigenti e di supportare adeguatamente il settore gare, quasi tutte le società sportive sono collegate on line con il centro e comunicano direttamente e rapidamente, utilizzando un programma messo a disposizione dalla Federazione, tutti i dati dei tornei – partecipanti, classifiche e situazione debitoria. Inoltre, il pesante problema del tesseramento, che comportava difficoltà e incertezze nei primi mesi dell'anno, finché cioè il socio non riceveva la tessera, è stato portato a una prima soluzione nel 2002 con il tesseramento provvisorio, e nel 2003 a quella definitiva con l'attuazione del tesseramento on line, grazie al quale le società sportive sono in grado di definire in tempo reale ogni posizione associativa.

Infine, il socio che partecipi ad una qualsiasi delle attività agonistiche – torneo o campionato – può conoscere, in qualsiasi momento, la posizione acquisita aggiornata fino all'ultima gara fatta. Gran parte di questi risultati si deve alla fattiva collaborazione delle società sportive, senza la quale la nuova impostazione non avrebbe potuto trovare attuazione concreta.

“Quello del servizio alle società sportive e ai soci – dice ancora Maci – è stato, in definitiva, il vero leit motiv della nostra azione di questo periodo. Abbiamo cioè cercato di metterci dalla loro parte, di capire meglio le loro necessità. Anche l'adeguamento degli strumenti informatici e dell'organizzazione del lavoro, con una più razionale assegnazione di compiti e responsabilità, rientra in questo quadro. Certamente vi sono ancora molte cose da fare, ma, come si sa, non si può fare tutto subito.”

Le realizzazioni più significative

- Aggiornamento on line del curriculum sportivo del singolo socio
- Implementazione programmi di gestione attività istituzionali
- Realizzazione e distribuzione alle società sportive del SW per l'elaborazione delle classifiche di ogni tipologia di torneo, con collegamento on line con la federazione

- Attuazione progetto Tesseramento on line
- Progetto editoriale 'Bridge d'Italia on line
- Progetto nuova veste sito internet FIGB

Ufficio Stampa FIGB